

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Angelica Lepori Sergi e cofirmatari  
Per MPS-POP-Indipendenti  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 21 novembre 2019 n. 202.19

#### **Bambini migranti e percorso scolastico: esistono forme di valutazione discriminatorie?**

Signori deputati,

la scolarizzazione di allievi provenienti da fuori Cantone o da fuori Paese è regolata dall'omonima direttiva emanata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) il 10 marzo 2017. Rispetto alla valutazione, la direttiva stabilisce che per gli allievi provenienti da altri Paesi l'ispettorato per il tramite delle direzioni d'istituto nel caso delle scuole comunali, rispettivamente le direzioni d'istituto per la scuola media, prevedono, di regola con la collaborazione del Servizio di sostegno pedagogico e/o di docenti di lingua e integrazione:

- una raccolta di elementi curricolari/biografici che documenti il percorso scolastico dell'allievo, svolta in collaborazione con la famiglia;
- un periodo di accoglienza e d'osservazione dell'allievo della durata minima di 1 e massima di 4 settimane;
- delle prove di accertamento che documentino le capacità scolastiche dell'allievo e verifichino le competenze necessarie al proseguimento del percorso scolastico.

Fatta questa precisazione, il testo dell'interrogazione non permette di capire se le modalità di valutazione oggetto delle domande riguardino gli allievi migranti inseriti nella scuola speciale (a cui si fa riferimento nei primi paragrafi dell'atto parlamentare) oppure gli allievi inseriti nelle classi regolari che beneficiano di misure di sostegno pedagogico. Non è inoltre chiaro se con il termine 'valutazione' ci si riferisca alla valutazione svolta 'in entrata' (che rappresenta una delle componenti di un articolato processo di accoglienza degli allievi provenienti da altri Paesi)<sup>1</sup> oppure alla valutazione dell'andamento scolastico di detti allievi durante la loro scolarizzazione o 'in uscita' dalla stessa.

Malgrado questa scarsa chiarezza, tentiamo di rispondere come segue ai quesiti posti dal vostro atto parlamentare.

<sup>1</sup> Si vedano a questo proposito le *Linee guida per l'accoglienza e la frequenza scolastica degli allievi alloggiati nella scuola dell'obbligo* al punto 4., Indicazioni operative, pagg. 6 e segg. ([https://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/SIM/Cosa\\_facciamo/Diversi/Linee\\_guida\\_allievi\\_alloggiati\\_scuola\\_dell\\_obbligo.pdf](https://www4.ti.ch/fileadmin/DECS/DS/SIM/Cosa_facciamo/Diversi/Linee_guida_allievi_alloggiati_scuola_dell_obbligo.pdf)).

1. **Esistono linee guida e iter valutativi applicati da tutti i vari tipi di sostegno pedagogico del Cantone o ogni servizio agisce autonomamente?**
2. **Se esistono, quali sono? Come viene controllata la loro applicazione?**
3. **Se non esistono, come mai? Non ritiene il Consiglio di stato necessario uniformizzare gli iter valutativi all'interno dei vari servizi?**

Le linee guida del Servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali, introdotte nel 2013 e aggiornate nel 2018, rappresentano il punto di riferimento per i docenti che operano in questo settore. Nelle linee guida sono indicati i principi che guidano le fasi di osservazione, analisi e valutazione che precedono la progettazione e la messa in atto di un intervento didattico di sostegno di qualsiasi tipo, compresi gli interventi di cui beneficiano allievi migranti.

La stessa procedura vale per il settore medio con progetti personalizzati e adeguati alle conoscenze sia linguistiche che di formazione scolastica pregressa dei ragazzi e delle ragazze migranti, in stretta collaborazione tra docenti di sostegno e docenti di lingua e integrazione

L'applicazione dei principi esposti nelle linee guida è verificata tramite l'ordinaria attività di sorveglianza svolta dalle autorità scolastiche oppure in base alla segnalazione puntuale di casi particolari.

4. **Corrisponde al vero che i bambini stranieri vengono sottoposti ai medesimi test valutativi dei bambini non migranti?**

Il Dipartimento non è a conoscenza della fattispecie menzionata nella domanda. Nel caso gli interroganti possano fornire maggiori indicazioni in merito, indicando con precisione eventuali situazioni di riferimento, il DECS è pronto a svolgere gli approfondimenti del caso.

5. **Esiste per loro la possibilità di essere valutati con test nella loro lingua madre?**

No, questa possibilità non esiste.

*Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 2 ore lavorative.*

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri